

COMITATO D'AZIONE CANTONALE
CONTRO IL CAOS NELLA COSTRUZIONE
DELLE STRADE NAZIONALI

DEMOCRAZIA NELLA COSTRUZIONE DELLE STRADE NAZIONALI ?

La Confederazione è incaricata dalla Costituzione federale di assicurare la costruzione e l'utilizzazione di una rete di strade nazionali. Questa rete è stata adottata dall'Assemblea federale nel 1960. Non si tratta semplicemente di evitare certi tronchi stradali e interrompere così il flusso del traffico, nè di condurre il traffico delle strade nazionali attraverso città e villaggi. Del resto, la rete stradale non è stata fissata unicamente secondo criteri tecnici, ma anche politici e in funzione dello sviluppo. I cantoni di montagna e del piano sono collegati fra di loro. La nostra rete è inoltre congiunta alle autostrade dei paesi vicini.

Situazioni impossibili

Per esempio, come possono i ticinesi decidere obiettivamente se una circonvallazione a Ginevra o nel Vallese, oppure la Y di Zurigo sono necessarie o sono ben eseguite ? La decisione popolare, con il suo carattere plebiscitario, dovrebbe comunque essere eseguita in un modo o nell'altro. Gli organi responsabili della costruzione di autostrade si troverebbero così nell'impossibilità di tener conto degli interessi locali o regionali, siano essi interessi delle autorità o della protezione della natura e del paesaggio.

Il nostro modo di allestire i piani e i progetti e di eseguirli ha ormai dato i suoi frutti. Il suo carattere "democratico" è largamente assicurato, soprattutto se lo si paragona a quello degli altri paesi. La nostra regolamentazione tiene coscientemente e volontariamente in considerazione la struttura federalista della Svizzera.

I cantoni costruiscono, la Confederazione esercita l'alta sorveglianza. Un trasferimento delle competenze, nel bel mezzo della costruzione delle strade nazionali, complicherebbe senza dubbio tutto il processo. Inoltre, la regola delle competenze attualmente applicata corrisponde al nostro ordine giuridico. In nessun comune e in nessun cantone la direzione della costruzione e le trattative con le parti sono affidate al potere legislativo, ma sempre all'esecutivo.

Il tempo dell'entusiasmo per le strade nazionali è finito

Vent'anni fa, si andava in pellegrinaggio a Berna, perchè si voleva assolutamente essere collegati con un'autostrada; oggi, si preferisce mantenerne le distanze. Si reclama ovunque la protezione contro i rumori. D'altra parte, la sistemazione della rete delle strade nazionali è una necessità imperativa, poichè il traffico esiste e non cessa di aumentare. Ben presto, supereremo il limite dei due milioni di veicoli a motore, cifra che, al momento in cui si iniziò la costruzione, non si supponeva potesse essere raggiunta prima della fine del secolo. Per assorbire questa imponente massa di traffico, la strada nazionale appare il mezzo più sicuro e quello che causa il minor inquinamento.

* * *